



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Articolo 124 e 127 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

ON. DOTT. FRANCESCO IOVINO

Al Presidente della Giunta Regionale

ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

Avente ad oggetto:

“Decisioni da adottare in merito alla politica di gestione organizzativa ed amministrativa legata all'accoglienza profughi dall'Ucraina”.

Premesso che

Dall'inizio della guerra nel territorio Ucraino è stato stimato che 5mila cittadini ucraini, in un solo mese, hanno fatto ingresso nel territorio del Comune di Napoli.

In particolare, sono precisamente 6.188 i profughi ucraini censiti dalla rete di accoglienza messa in piedi dalla Regione Campania in collaborazione con il ministero dell'Interno.

Delle 4.430 persone registrate dall'Asl fino al 22 marzo 2022, il Comune ne ha sistemate circa 700, in conventi, associazioni, famiglie private.

Gli altri hanno trovato riparo da amici e parenti.

La rete di solidarietà cittadina, che si è mossa fin dalle prime ore, appare però già in difficoltà mentre il flusso di persone che scappano dal conflitto non diminuisce.

Considerato che

Le maggiori difficoltà sono proprio nella ricerca di una sistemazione per i cittadini Ucraini.

Vengono riportate, da alcuni volontari, notizie secondo le quali alcuni dei profughi, in attesa del tampone anti Covid alla Mostra d'Oltremare, non avessero ancora ricevuto informazioni su dove avrebbero trascorso la notte e che addirittura mamme e bambini, arrivate in Campania, hanno dovuto trascorrere la notte in strada in condizioni di assoluto disagio personale.

E' stata, altresì, evidenziata la difficoltà di conoscere il numero preciso dei cittadini Ucraini che si stanno rifugiando in Campania.

Molti degli stessi, infatti, evitano i canali ufficiali preferendo, magari, trovare ospitalità in casa di congiunti o amici che lavorano nella nostra Regione.

Invece, per essere censiti ed ottenere assistenza, a partire da quella sanitaria, è fondamentale segnalare la propria presenza alle autorità competenti così da ottenere il tesserino di «Stp» (straniero temporaneamente presente).

I profughi che non seguono i canali ufficiali diventano persone «invisibili».

Considerato, altresì, che

La prosecuzione della guerra fa presumere il continuo arrivo di cittadini.

In Campania, gli ingressi, soprattutto a bordo di bus, hanno una cadenza quasi quotidiana e le difficoltà sinora emerse potrebbero tramutarsi in allarme, considerato il peso economico ed organizzativo, quotidiano, dell'accoglienza.

Le notizie provenienti dal fronte del conflitto ucraino non fanno trasparire un barlume di speranza ed al contempo la permanenza, a lungo termine, di cittadini e famiglie ucraine pone questioni ulteriori inerenti alle esigenze di integrazione sociale, sanitaria e scolastica degli stessi, in special modo dei bambini ucraini, rispetto ai quali, tra l'altro, è stato già presentato un emendamento alla proposta di legge sul maltrattamento dei minori, per la costituzione di un osservatorio permanente, volto a monitorare le esigenze e le condizioni di protezione dei minori che in tale particolare momento storico sono lontani dal proprio contesto familiare e culturale.

Visto che

Il decreto del 21 marzo 2022, n. 21, approvato dal Consiglio dei Ministri, ha stabilito aiuti per i cittadini ucraini, ovvero un contributo autonomo per tre mesi (tra i 600 e i 900 euro) atto a provvedere autonomamente alla propria sistemazione.

Allo stesso si aggiunge il sostegno che verrà elargito attraverso le associazioni del Terzo settore alle famiglie ospitanti, in attesa delle ordinanze attuative che regoleranno il rapporto con Regioni, Comuni e Terzo settore.

Si pone, altresì, la necessità di un apparato organizzativo ed amministrativo per la gestione sia dei fondi disponibili che dei nuovi flussi, anche per evitare speculazioni in tale contesto, pur nella consapevolezza dell'importanza dell'aiuto fornito dagli Enti del terzo settore.

Tutto ciò premesso e considerato

CHIEDE

Al Presidente della Regione Campania, On. Vincenzo De Luca, quale misura e quale politica di intervento intende adottare per facilitare la gestione dei flussi dei cittadini Ucraini, a partire dall'attivazione di un centro di accoglienza primario per definire in maniera precisa il numero degli arrivi, ed al contempo quali misure di politica sanitaria, economica e sociale intende attuare per favorire l'inclusione dei cittadini e delle famiglie destinate e permanere nel territorio campano.

Napoli, 25/03/2022


Dott. Francesco Iovino